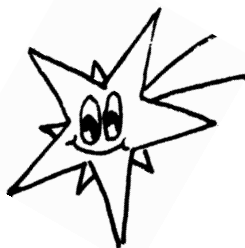


... E IMPEGNAMOCI...

Come facciamo per portare i nostri amici fino a Gesù?
Pensateci e poi ciascuno scriva sul cartoncino a forma di stella cosa vuol fare per annunciare e testimoniare Gesù in famiglia, a scuola, con gli amici, in parrocchia...



E ORA PREGHIAMO INSIEME...

Sacerdote A Gesù rivolgiamo la nostra umile e fiduciosa preghiera dicendo insieme: Vieni, Signore Gesù.

Tutti Vieni, Signore Gesù.

1° lettore Perché nei mille gesti quotidiani vinciamo la fretta e la superficialità, sempre vigili a rispondere alle esigenze di chi ci vive accanto e pronti ad accoglierti.

2° lettore Perché cresca in ciascuno di noi il desiderio di una profonda conversione che ci faccia abbandonare le strade del male.

3° lettore Perché nella vita quotidiana non ci vergognamo mai di testimoniare la nostra amicizia con Te, impegnandoci a vivere tutto quello che ci indichi nel Vangelo.

4° lettore Perché, come Maria tua madre, diventiamo capaci di accoglierti nel nostro cuore e di portarti agli altri.

Sacerdote Ora recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti Padre nostro...

Sacerdote Signore Gesù, siamo ormai vicini al Natale. Aiutaci ad accogliere ogni giorno la tua Parola, perché sia illuminata sempre dalla tua Presenza. Tu sei Dio e con il Padre e con lo Spirito Santo, vivi e regni dei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Luce che sorgi nella notte

Luce che sorgi nella notte, cantiamo a te, o Signore!
Stella che splendi nel mattino di un nuovo giorno
cantiamo a te, Cristo Gesù, cantiamo a te, o Signore.

Mentre il silenzio avvolge la terra tu vieni in mezzo a noi, Parola del Padre:
rivi ai nostri cuori l'amore di Dio. A te la lode, a te la gloria, nostro Salvatore!

Mentre la notte si fa più profonda tu vieni in mezzo a noi, Splendore del Padre:
e doni ai nostri cuori la luce di Dio. A te la lode, a te la gloria, nostro Salvatore!

Mentre l'attesa si fa invocazione tu vieni in mezzo a noi, o Figlio del Padre:
e porti ai nostri cuori la vita di Dio. A te la lode, a te la gloria, nostro Salvatore!

Parrocchia Sacra Famiglia
Frosinone

Preghiera d'Avvento 2006

Gruppi di catechesi delle Comunioni



Camminiamo incontro al Signore

**Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
egli viene non tarderà
egli viene ci salverà.**

Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra,
non saremo delusi.

Egli viene: vegliamo in attesa
ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio,
per resistere al male.

Egli viene: andiamogli incontro
ritornando su retti sentieri.
Mostrerà la sua misericordia,
ci darà le sua grazia.

Sacerdote Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sacerdote La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Sacerdote Il tempo di Avvento è un dono prezioso durante il quale possiamo riscoprire che Dio viene tra noi e ci prende per mano. Per poterlo scoprire è necessario vivere gli atteggiamenti che le domeniche di Avvento ci stanno suggerendo: guardare, ascoltare, riflettere e agire. In questa celebrazione alcuni "segni" ci aiuteranno a riflettere sulla nostra vita e ad interrogarci sul significato del Natale.

Alleluia delle lampadine

Alleluia. (7 volte)

La nostra festa non deve finire, non deve finire e non finirà. (2 v.)
Perché la festa siamo noi che camminiamo verso te
perché la festa siamo noi che cantiamo così. Lalalalalalala.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Sacerdote Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo Spirito.**

Sacerdote Dal Vangelo secondo Matteo.

Tutti **Gloria a te, o Signore.**

Sacerdote Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. Parola del Signore.

Tutti **Lode a te, o Cristo.**

RIFLETTIAMO...

La storia della cometa che ha perso quota

Una volta, in tempi piuttosto recenti, la cometa, quella speciale che ha guidato i magi, non si sa perché, forse per la stanchezza o forse perché disorientata dai mille e più satelliti televisivi, perse quota e cadde alla periferia di una grande città. La famiglia che la ritrovò nel suo giardino si accorse subito che quella era la **cometa di Natale**, era infatti la vigilia. Immediatamente, genitori e ragazzi la raccolsero, la legarono a un filo e decisero di portarla al parroco. La poverina, però, era stanca morta e non riusciva ad alzarsi da terra che pochi centimetri; in quello



stato nessuno sarebbe riuscito a vederla. Fu allora che il più piccolo della famiglia disse: "Mettiamola dentro il mio zainetto, portiamola a turno sulla spalle e facciamo noi il suo lavoro. Annunciamo alla gente che Gesù sta per nascere! Poi quando si sarà riposata un po', magari, riprenderà il suo posto in cielo". La proposta fu subito accolta da tutta la famiglia, nonni e zii compresi. E così la cometa fu messa nello zainetto e a turno portata verso la parrocchia. Durante il percorso incontrarono molte persone: alcune tristi, altre allegre, qualcuna in pace con il prossimo, altre no, gente sola e comitive festanti. A tutti rivolsero il loro invito di seguirli perché avrebbero mostrato loro il Bambino Gesù, il Salvatore del mondo. Forse in virtù di quella luce, che usciva dai loro occhi e dalla loro voce convinta e cordiale, tutti coloro che incontrarono presero a seguirli (si dice che in quel giorno anche chi non credeva li seguì...). La Messa di mezzanotte non era mai stata così affollata, le sedie aggiunte non bastavano più... Il passaparola nel quartiere aveva avuto un effetto formidabile. Prima di iniziare la Messa, il parroco chiamò il capofamiglia, ultimo staffettista, e lo invitò ad aprire lo zainetto per mostrare a tutti la cometa. Il capofamiglia fece quanto gli era stato chiesto, ma con grande sorpresa lo zainetto era vuoto; la cometa era andata via senza avvisare. Dall'assemblea, dopo un primo momento di

stupore, partì un applauso spontaneo e gioioso rivolto alla famiglia e al loro zainetto... vuoto. Nessuno quindi lasciò il proprio posto, tutti si disposero a partecipare alla Messa, che stava per iniziare. Gli staffettisti erano stati convincenti.

E la cometa? Non si era persa, aveva avuto solo bisogno di una mano. Voleva ricordarci che troppe volte, presi dalle cose della vita, dimentichiamo di guardare il cielo e dimostrare che soltanto se siamo testimoni e annunciatori credibili, potremo far conoscere Gesù al mondo. Per noi la stella è la Parola di Dio; la Parola di Dio è infatti luce per noi, ci fa trovare Gesù e illumina le strade che percorriamo ogni giorno. Se ci lasciamo illuminare e guidare dalla Parola di Dio, allora la nostra vita diventerà una "stella" che conduce gli altri a Gesù.